



**MUNICIPALITA' 7**

**Miano - Secondigliano - San Pietro a Patierno**

**REGOLAMENTO**  
**DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI**  
**E DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DEGLI**  
**ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE**  
**DELLA MUNICIPALITA' 7**

(Approvato con deliberazione del Consiglio Municipale n. 1 del 17/01/2008

Modificato ed integrato con successive deliberazioni

n. 15 del 21/12/2022 , n. 4 del 28/06/2023 e n.7 del 03/11/2023)

*Ren*

## PREMESSA

La Municipalità Miano - S. Pietro a Patiemo - Secondigliano vanta sul proprio territorio numerose associazioni e gruppi di volontariato che da diversi anni offrono ai cittadini, sia in forma autonoma che in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le loro attività.

Al fine di valorizzare le associazioni e rafforzare la funzione sociale come espressione di partecipazione e solidarietà, la VII Municipalità istituisce la Consulta dell'associazionismo e del volontariato e degli altri enti del terzo settore.

Visto l'art. 10 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli, con il presente atto, la VII Municipalità, intende favorire concretamente e tutelare la partecipazione dei cittadini in forma associata, definendo strumenti ed organi specifici finalizzati a:

- Promuovere la cultura civica e democratica della società, essere veicolo di promozione dei valori e delle opportunità di solidarietà che le associazioni esprimono e favorire la più ampia partecipazione attiva alla vita sociale;
- Istituire sedi di confronto e programmazione comuni tra l'amministrazione municipale e le associazioni e gli altri enti del terzo settore, integrando le specifiche esigenze e le differenti sensibilità verso obiettivi generali e comuni al fine di:
  - Favorire la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle **Associazioni e dalle organizzazioni di volontariato e dagli altri enti del terzo settore;**
  - Garantire una migliore visibilità per l'intero territorio;
  - Sviluppare la collaborazione ed il coordinamento fra le varie realtà presenti sul territorio.

**ART. 1**  
**ISTITUZIONE DELLA CONSULTA**

E' istituita in applicazione dell'art.10 del Regolamento delle Municipalità, la Consulta delle associazioni e del volontariato disciplinandone con il presente Regolamento la composizione, l'organizzazione, l'attività stessa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto del Comune di Napoli.

La Municipalità, nell'ambito del proprio territorio, riconosce, valorizza e promuove le associazioni e le organizzazioni del volontariato e gli altri enti del terzo settore che operano per lo sviluppo sociale, culturale, sportivo, ambientale nel rispetto degli indirizzi generali fissati dall'Amministrazione Centrale.

La Consulta collabora con la Municipalità nel rispetto degli indirizzi fissati dalla stessa.

La Consulta non ha fini di lucro, è apartitica e rispetta le diversità ideologiche di fede e di opinione di ciascuna associazione e realtà ad essa aderenti.

**ART. 2**  
**OBIETTIVI E FINALITÀ**

La Consulta è un organismo di partecipazione con funzioni propositive che persegue i seguenti obiettivi e le seguenti finalità:

- continua lettura dei bisogni delle associazioni esistenti sul territorio;
- costante monitoraggio delle problematiche sociali, culturali, ambientali esistenti sul territorio, sentiti i pareri degli assistenti sociali della municipalità ed eventualmente comunali;
- sensibilizzare e stimolare l'opinione pubblica nonché le istituzioni pubbliche sui problemi di carattere sociale, culturale, sportivo e ambientale;
- elaborare e sviluppare progetti specifici finalizzati al miglioramento delle condizioni di vivibilità della Municipalità;
- valorizzare le tradizioni ed il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio; promuovere lo sport, il teatro, la musica e tutto quanto contribuisce all'aggregazione umana e alla partecipazione sociale;
- promuovere la cultura della pace, della giustizia e della solidarietà tra i popoli; promuovere, incoraggiare e sostenere l'associazionismo in tutte le sue forme ed in tutti i campi;
- agevolare la conoscenza reciproca tra le organizzazioni di volontariato mediante momenti di incontro, confronto e scambio di collaborazione e di esperienze.

**ART. 3**  
**COMPOSIZIONE**

La Consulta è costituita da rappresentanti di tutte le associazioni, culturali, ambientali, sportive, di tempo libero, organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore, esistenti e/o operanti sul territorio della VII Municipalità, da almeno un anno, che ne facciano richiesta.



Fa parte di diritto della Consulta l'organo politico della Municipalità nella persona del Presidente o di un delegato con egual diritto di voto.

Possano partecipare alla Consulta senza diritto di voto fino al raggiungimento dei requisiti richiesti per l'iscrizione anche le associazioni, organizzazioni ed enti del terzo settore costituite da meno di un anno non ancora presenti sul territorio, previa presentazione di domanda nella quale deve essere indicata la sede legale e/o operativa sul territorio, nonché un programma di interventi da realizzare sul territorio della VII Municipalità.

La Consulta è articolata in cinque aree tematiche allo scopo di ampliare, valorizzare e monitorare le forme associative presenti ed operanti sul territorio:

#### **Sezione ambiente, territorio ed impegno civile:**

Accoglie tutte le organizzazioni aventi come finalità la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del territorio, quelle che sostengono lo sviluppo del senso civico, la tutela dei diritti dei cittadini;

#### **Sezione arte e cultura:**

Accoglie le organizzazioni aventi come finalità la promozione del dibattito, del confronto, della iniziativa culturale e politica, anche mediante la produzione e la divulgazione della cultura e della valorizzazione del patrimonio artistico, storico, delle tradizioni;

#### **Sezione educativa, sportiva e ricreativa:**

Accoglie quelle organizzazioni che promuovono le attività educative, ludiche e ricreative in genere. La promozione della pratica sportiva.

#### **Sezione socio - Assistenziale e sanitaria:**

Accoglie tutte le organizzazioni aventi come finalità la promozione di attività che attengono alla tutela del diritto alla sicurezza sociale ed alla salute, alla promozione della persona, alla diffusione del principio di solidarietà ed il sostegno a situazione di disagio e di qualsiasi tipo di emarginazione.

#### **Osservatorio per la pace:** Promozione della pace, della solidarietà e della convivenza civile.

Le associazioni, le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del terzo settore al momento della presentazione della richiesta dovranno scegliere a quale delle sezioni sopra elencate aderire. Detta adesione non preclude in alcun modo la possibilità di partecipare a bandi che possano riguardare sezioni diverse da quella ove avvenuta l'iscrizione.

Reb

#### ART. 4

#### REQUISITI E MODALITÀ' DI ISCRIZIONE

Possono richiedere l'iscrizione le associazioni culturali, ambientaliste, sportive, di tempo libero e di volontariato ed altri enti del terzo settore con sede ( legale o operativa) sul territorio della Municipalità. Le organizzazioni devono essere caratterizzate dall'assenza di fini di lucro e dalla democraticità della struttura.

Le associazioni e tutte le organizzazioni del terzo settore che intendono aderire alla Consulta devono presentare apposita istanza, sottoscritta dal legale rappresentante, indirizzata al Presidente della Municipalità Miano-S.Pietro a Patiemo-Secondigliano, corredata da:

- atto costitutivo
- statuto dell'associazione
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante

Nell'istanza deve essere indicato:

- l'oggetto sociale dell'associazione/organizzazione/ente del terzo settore;
- l'indirizzo della sede legale sul territorio della Municipalità, oppure dichiarazione di operatività sul suo territorio per le organizzazioni che abbiano la sede legale in altre Municipalità;
- l'assenza di scopo di lucro;
- la denominazione dell'associazione/organizzazione/ente sociale del terzo settore, il codice fiscale e/o partita IVA, con l'indicazione del suo legale rappresentante;
- una relazione sull'attività svolta e sui programmi che l'associazione intende realizzare;
- l'assenza di condanne e/o procedimenti penali pendenti a carico degli aderenti che ricoprono cariche associative e dei legali rappresentanti, insussistenza di liti pendenti in quanto parti di un procedimento civile ed amministrativo con il Comune di Napoli;
- Le organizzazioni devono essere iscritte al registro unico dell'associazione del terzo settore (RUNTS) oppure l'iscrizione al registro regionale.

Le istanze di iscrizione alla Consulta saranno esaminate da una Commissione tecnica, all'uopo costituita a termini dell'art. 107 D.lgs. 267/2000, al fine di valutarne l'ammissibilità sulla base delle modalità stabilite dal presente Regolamento nonché dal bando di partecipazione. L'esito dei lavori della Commissione sarà portato all'attenzione del Presidente della Municipalità per la costituzione, con apposito decreto, della Consulta, previa ratifica da parte del Consiglio di Municipalità di cui al successivo comma 8.

Nuove ulteriori associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti comma, possono chiedere di far parte della Consulta anche in data successiva alla sua costituzione.

Le relative domande sono indirizzate al Presidente della Municipalità ed al Presidente della Consulta.

Le nuove iscrizioni sono esaminate dalla Commissione tecnica di cui al 4<sup>o</sup> comma che ne valuta i requisiti di ammissibilità secondo le modalità ivi previste dal bando.

L'elenco delle Associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore ammesse, è presentato al Consiglio della Municipalità per la sua ratifica, successivamente alla definizione di eventuali ricorsi.

E' fatto obbligo comunicare i motivi del mancato accoglimento delle istanze di iscrizione. Contro il mancato accoglimento l'organizzazione esclusa può ricorrere al Presidente della Municipalità entro 5 giorni dalla comunicazione.

Il Presidente della Municipalità, nei successivi 10 gg. valuta sugli atti istruttori della Commissione tecnica o decide in merito all'eventuale accoglimento.

L'istituzione della Consulta è opportunamente pubblicizzata attraverso apposito avviso pubblico, nonché mezzi di informazione come sul sito internet e social ufficiali della Municipalità, ed è aggiornata ogni quattro anni e comporta:

- L'obbligo a comunicare le cariche associative, le attività svolte, oltre a comunicare ogni modifica inerente le cariche e l'assetto organizzativo;
- L'obbligo a comunicare ogni variazione che comporti la cessazione dei requisiti per l'iscrizione.

#### **ART.5**

#### **CANCELLAZIONE DALLA CONSULTA**

La cancellazione dall'elenco delle Associazioni partecipanti alla Consulta avviene per una delle seguenti condizioni:

- mancata partecipazione ad almeno la metà delle assemblee ordinarie e straordinarie convocate nell'anno solare;
- mancato rispetto delle norme regolamentari;
- per provvedimento giudiziario a carico.

Il Consiglio della Municipalità, in rapporto al mutare delle situazioni e degli intendimenti, può in ogni momento modificare, con propria deliberazione, l'atto istitutivo della Consulta o procedere al suo scioglimento.

#### **ART. 6**

#### **ORGANI DELLA CONSULTA**

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea
- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo

Essi si riuniscono presso le sedi istituzionali della Municipalità.

**ART. 7**  
**L'ASSEMBLEA**

L'Assemblea è l'organo deliberante della Consulta. Essa è composta dai rappresentanti delle associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore nella misura di un componente per ciascuna, dal Presidente, dai componenti del Consiglio Direttivo.

Si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni quattro mesi e in seduta straordinaria nei casi seguenti:

- su richiesta del Presidente della Consulta quando, per la rilevanza dell'argomento e dell'interesse, ritenga insufficiente il solo supporto dei gruppi di lavoro, di cui ai commi successivi;
- su richiesta del Consiglio Direttivo;
- su richiesta del Presidente della Municipalità in seguito a specifica richiesta da parte del Presidente della Municipalità, il quale provvederà a fornire alla Consulta, con congruo anticipo, la documentazione necessaria alla discussione, affinché possa essere nota tempestivamente agli interessati;
- su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. La richiesta è indirizzata al Presidente che provvede alla convocazione entro due settimane dal ricevimento della richiesta.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento e sarà portato a conoscenza almeno 5 giorni prima della riunione.

L'Assemblea si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione e si considera validamente costituita quando è presente la metà dei suoi componenti aventi diritto al voto ivi compreso il Presidente.

Non sono ammesse deleghe. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta, sostituito in caso di assenza dal Vice Presidente nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.

All'apertura dei lavori il Presidente verifica la validità della seduta e nomina tre scrutatori.

La funzione di segretario è svolta da un rappresentante dell'associazione/organizzazione/ente sociale del terzo settore scelto dal Presidente della Consulta a suo insindacabile giudizio. Questi assiste il Presidente nella parte organizzativa, trasmette gli avvisi di convocazione delle assemblee, redige, sottoscrive unitamente al Presidente i verbali e li custodisce.

Le convocazioni delle assemblee potranno essere affisse in bacheca negli uffici comunali della Municipalità, su sito o social istituzionali della municipalità.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio della Municipalità o da un suo delegato per l'elezione del Presidente della Consulta.

L'Assemblea indica le direttive generali ed i programmi di attività, propone programmi ed iniziative d'intervento di settore, di formazione, di studio e di ricerca, organizza gruppi di lavoro a cui affidare compiti specifici per la realizzazione delle proprie finalità.

Partecipano all'Assemblea, senza diritto di voto

- n.3 rappresentanti indicati dal Consiglio della Municipalità due per la coalizione di maggioranza e uno per la coalizione di minoranza.

All'Assemblea possono essere invitati soggetti esterni senza diritto di voto.

## **ART. 8**

### **IL PRESIDENTE**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea fra i rappresentanti delle associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore e resta in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio della Municipalità.

E' eletto Presidente colui che riporta il maggior numero di preferenze espresse dai partecipanti alla votazione, a parità di voti prevale l'anzianità anagrafica.

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta; convoca e presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura in collaborazione con il Consiglio Direttivo la programmazione della Consulta e la formazione dell'ordine del giorno;
- assicura il collegamento tra la Consulta e la Municipalità;
- adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento della Consulta.

## **ART. 9**

### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo e di coordinamento della Consulta.

Esso è rappresentativo dei vari settori di attività e delle diverse realtà associative presenti nell'ambito della Consulta. E' composto da 6 membri, eletti dall'Assemblea, più il Presidente della Consulta e dura in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio della Municipalità.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea fra i rappresentanti delle associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore iscritte alla Consulta. Le candidature vanno presentate direttamente nell'Assemblea appositamente convocata.

Il Consiglio Direttivo:

- concerta con il Presidente le convocazioni dell'Assemblea;
- attua i progetti della Consulta e decide ogni iniziativa intesa alla valorizzazione e al

perseguimento degli scopi della Consulta;

- propone attività e progetti in un 'ottica di integrazione tra le diverse realtà associative.

#### **ART. 10**

##### **MODALITÀ DI ELEZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, in seduta pubblica a scrutinio segreto, alla quale è presente la maggioranza delle associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore.

Le proposte di candidatura vengono presentate per iscritto al Presidente della Municipalità almeno tre giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Ciascun candidato alla carica di Presidente deve dichiarare per iscritto all'atto della presentazione della candidatura le linee guida del suo programma;

La scheda per l'elezione del Presidente reca i nomi e i cognomi dei candidati in ordine alfabetico, scritti in un apposito rettangolo. L'elettore può votare tracciando un solo segno sul relativo rettangolo.

E' proclamato eletto Presidente il candidato che ottiene la maggioranza di cui al comma 2, dell'articolo 8.

#### **ART. 11**

##### **MODALITÀ' DI ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE**

Il Vice Presidente è eletto dalla Assemblea, in seduta pubblica a scrutinio segreto alla quale è presente la maggioranza delle associazioni/organizzazioni/enti sociali del terzo settore, ed è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Vice Presidente resta in carica per lo stesso periodo di cui al comma 2 art. 9. Le proposte di candidatura vengono presentate per iscritto al Presidente della Consulta almeno tre giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente su delega dello stesso ed in caso di grave impedimento. Lo sostituisce, altresì, in caso di dimissioni, decadenza e/o impedimento permanente sino all'elezione del nuovo Presidente.

La scheda per l'elezione del Vice Presidente reca i nomi e i cognomi dei candidati in ordine alfabetico, scritti in un apposito rettangolo.

L'elettore può votare tracciando un solo segno sul relativo rettangolo. E' proclamato eletto Vice Presidente il candidato che ottiene la maggioranza di cui al comma 2) dell'art. 8.

#### **ART. 12**

##### **MODALITÀ' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea della Consulta, entro i 10 gg. successivi

all'elezione del Presidente, in seduta pubblica a scrutinio segreto, con il quorum dei partecipanti al voto e le modalità previste dall'art. 9.

Le proposte di candidatura vanno presentate per iscritto al Presidente della Consulta almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Risultano eletti nel Consiglio Direttivo i sei candidati che ottengono il maggior numero di voti e in caso di parità, prevale l'anzianità anagrafica.

### **ART. 13**

#### **DECADENZA, SCIoglimento E DIMISSIONI DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA**

La decadenza si verifica, previa notifica all'interessato, in seguito al sopravvenire di una delle cause di ineleggibilità previste dall'art. 14 del presente Regolamento.

Le dimissioni si intendono irrevocabili e diventano esecutive una volta assunte al protocollo della Municipalità. Il Presidente, il vicepresidente ed i membri del Consiglio Direttivo presentano le dimissioni per iscritto al Presidente della Consulta e per conoscenza al Presidente della Municipalità; il Presidente della Consulta presenta le dimissioni al Presidente della Municipalità.

In caso di dimissioni, impedimento o decadenza del Presidente della Consulta, si procede alla elezione del nuovo Presidente nelle more la sostituzione avviene secondo le modalità al comma 3 dell'art. I 1 .

Un membro del Direttivo, in ogni caso di cessazione dalla carica, viene sostituito dal primo dei non eletti nella votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo.

### **ART. 14**

#### **INCOMPATIBILITÀ ED INELEGGIBILITÀ'**

La carica di presidente della Consulta o componente del Consiglio Direttivo è incompatibile con altre cariche pubbliche quali Consigliere o Amministratore Regionale, Provinciale, Comunale e Municipale per la città di Napoli, nonché con il mandato parlamentare, espressione dei collegi elettorali della città di Napoli per il Parlamento, per la Regione Campania e per la Provincia di Napoli.

Qualora il Presidente della Consulta o un componente del Direttivo assuma carica istituzionale, cessa dalla carica.

### **ART.15**

#### **ESCLUSIONE COMPENSI**

La partecipazione alla Consulta è gratuita, non sono corrisposti compensi né rimborsi per le cariche assunte, la partecipazione ai lavori, la presenza alle riunioni.

**ART.16**  
**RELAZIONE SEMESTRALE**

Il Presidente della Consulta redige, almeno **ogni sei mesi**, una relazione inviata al Presidente della Municipalità che ne informa il Presidente della Commissione competente e l'Assemblea Consiliare.

**ART.17**  
**MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

Le proposte di modifica del Regolamento possono essere presentate da almeno dieci rappresentanti delle associazioni aderenti alla Consulta.

Sulla richiesta di modifica è competente il Consiglio della Municipalità.

**ART.18**  
**ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione del Consiglio della VII Municipalità.

